

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE-SICILIANO
VIA ROMA 77-80038 POMIGLIANO D'ARCO
Ambito NA 19 Cod. Fisc. 930 766 50 634 Cod.Mecc. NAIC8G0007
Tel./ Fax 081 3177300- e-mail: naic8g0007@istruzione.it
PEC naic8g0007@pec.istruzione.it Sito web: www.ictrepontesiciliano.edu.it

Pro 1912 -IV

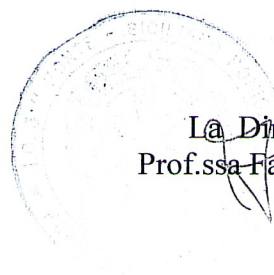
Pomigliano d'Arco, 03/04/2024

AI GENITORI
AL PERSONALE SCOLASTICO
ATTI SITO WEB

OGGETTO: informativa e profilassi ossiuriasi

A seguito di segnalazioni si ripubblica l'informativa e la profilassi per l'ossiuriasi già precedentemente pubblicate sul sito della scuola (19/12/2023 -28 e 29 gennaio 2024-21/03/2024) al fine di mettere in atto tutte le procedure di prevenzione e di controllo epidemiologico.

Distinti saluti



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Favicchio Filomena Maria



ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE-SICILIANO POMIG.
VIA ROMA 77-80038 POMIGLIANO D'ARCO
Ambito NA 19 Cod. Fisc. 93076650634 Cod.Mecc. NAIC8G0007
Tel./ Fax 081 3177300 - e-mail: naic8g0007@istruzione.it
PEC naic8g0007@pec.istruzione.it Sito web: www.ictrepontesiciliano.edu.it

Prot. 1689-IV

Pomigliano d'Arco, 21/03/2024

Ai docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia
Ai genitori
Al personale ATA

OGGETTO: INFORMATIVA E PROFILASSI OSSIURIASI

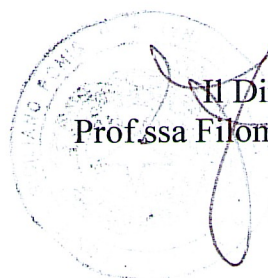
Gli ossiuri sono organismi pluricellulari che vivono nel tratto digerente, nutrendosi di ciò che il soggetto mangia, e moltiplicandosi attraverso la produzione di uova che possono diffondersi anche su altri soggetti, sia per contatto diretto sia mettendo in bocca alimenti non puliti o le stesse mani sporche.

Si tratta quindi di una parassitosi intestinale.

Al fine di dare alle famiglie ulteriori informazioni sugli ossiuri, consentendo una corretta prevenzione, si rimanda all'allegato alla presente circolare.

Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler garantire una attenzione puntuale e accurata al fine di evitare il diffondere di eventuali epidemie nella comunità scolastica di ossiuriasi (al pari della profilassi per pediculosi).

La responsabilità principale della prevenzione e trattamento dell'ossiuriasi è dei genitori dei bambini che frequentano una collettività. Non spetta ai genitori la diagnosi; è necessario rivolgersi al medico curante (pediatra) che darà tutte le indicazioni relative alla situazione specifica.


Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Filomena Favicchio Maria

Informazioni relative alla parassitosi in oggetto (sintomi, trasmissione, cura e terapia, prevenzione).

I **docenti** coadiuvati dai collaboratori scolastici sono invitati a:

1. far lavare le mani ai bambini frequentemente, soprattutto prima della mensa, facendo usare anche uno spazzolino per le unghie personale;
2. evitare di tenere in bagno la carta igienica e fornirla ai bambini monouso;
3. far usare ai bambini sapone monouso, tovaglietta e asciugamano personale, evitando promiscuità, anche nell'uso di giocattoli e sussidi.

I **collaboratori scolastici** sono invitati a:

1. pulire accuratamente con disinfettante banchi e sussidi
2. lavare pavimenti e bagni con acqua e candeggina

Si confida in una puntuale e precisa collaborazione

Si invitano i responsabili di plesso ad accertare la diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio mediante la firma per presa visione

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

Si invitano le SS.LL. a voler garantire una attenzione puntuale e accurata al fine di evitare il diffondere di eventuali epidemie nella comunità scolastica di ossiurasi (al pari della profilassi per pediculosi).

La responsabilità principale della prevenzione e trattamento dell'ossiuriasi è dei genitori dei bambini che frequentano una collettività. Non spetta ai genitori la diagnosi; è necessario rivolgersi al medico curante (pediatra) che darà tutte le indicazioni relative alla situazione specifica.

Di seguito si riportano **informazioni** relative alla parassitosi in oggetto (sintomi, trasmissione, cura e terapia, prevenzione)

“Gli ossiuri sono vermi responsabili della più comune parassitosi intestinale umana: l’infezione da ossiuri (od **enterobiosi**) colpisce milioni di persone ogni anno, specialmente bambini in età scolare.

Non ci vuole molto tempo per liberarsene; le persone che contraggono questa parassitosi non sono sporche, si può prendere l’enterobio indipendentemente da quante volte ci si lava.

Sintomi

Spesso si possono avere gli ossiuri senza manifestare alcun sintomo ma, se presenti, il più comune è senz’altro prurito intorno al retto. Dopo che le uova dei parassiti sono state ingerite servono circa 1 o 2 mesi perché si inizi ad avvertire *prurito al sedere*.

Il prurito, di solito, è peggiore di notte ed è causato dalla migrazione dei vermi verso l’area del retto per deporre le uova. Quando un bambino si gratta nell’area che prude, potrebbe formarsi un eczema o un’infezione batterica intorno al retto. Nelle femmine l’infezione da ossiuri potrebbe diffondersi alla vagina e causare un’infezione vaginale.

Se il tuo bambino ha gli ossiuri potresti anche vedere i vermi nel water dopo che è andato in bagno, sembrano minuscoli fili bianchi lunghi circa 1 cm, bianchi e mobili. Potresti anche vederli nella biancheria intima del tuo bambino al mattino.

Trasmissione

L’infezione da ossiuri (conosciuta anche come “infezione da nematodo, enterobiosi o ossiuriasi) è molto contagiosa. Si viene colpiti ingerendo inconsapevolmente microscopiche uova di ossiuri che si possono trovare su superfici quali:

- biancheria da letto,
- asciugamani,
- vestiti (specialmente biancheria intima e pigiami),
- toilette,
- attrezzature del bagno,
- cibo,
- bicchieri,
- utensili della cucina,
- giocattoli,
- bancone della cucina,
- scrivanie o tavoli delle mense,
- sabbie.

Le uova passano nell’apparato digerente per schiudersi nell’intestino tenue. Dall’intestino tenue le larve di enterobio continuano il loro percorso fino all’intestino crasso, dove vivono come parassiti con la testa attaccata alla parete interna dell’intestino.

Circa 2 o 4 settimane dopo la contrazione della parassitosi gli enterobi adulti iniziano a migrare dall’intestino crasso all’area intorno al retto; i vermi femmina, soprattutto di notte o al mattino presto, escono dall’ano per depositare migliaia di uova. Quando qualcuno si gratta nell’area dove avverte prurito, le uova

microscopiche di enterobio si spostano sulle dita che, contaminate, possono poi trasportare le uova su varie superfici.

Le uova sono purtroppo piuttosto resistenti e possono rimanere vitali (cioè infettive) in un ambiente adatto fino a tre settimane. Non tollerano bene il calore, ma possono sopravvivere a lungo a basse temperature.

Gli animali di famiglia non sono in grado di trasmettere gli ossiuri: gli ossiuri umani non possono colpire gli animali, compresi cani e gatti.

Cura e terapia

Si invitano i responsabili di plesso ad accertare la diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio mediante la firma per presa visione.

Il pediatra potrebbe chiedere di aiutarlo ad effettuare una diagnosi di parassitosi da ossiuri ponendo un pezzo adesivo di cellofan trasparente sul retto del bambino. Le uova dei parassiti si attaccheranno al nastro di cellofan e potranno essere viste al microscopio in un laboratorio. Il dottore potrebbe anche prelevare qualche campione sotto le unghie della mano del bambino per cercare le uova.

Se il bambino ha contratto la parassitosi il medico probabilmente prescriverà a tutta la famiglia una dose di vermifugo per eliminare l'infezione. Dopo 2 settimane potrebbe essere necessario ripetere la somministrazione.

Sebbene i farmaci vermifughi siano molto efficaci il prurito può durare fino ad una settimana dopo che è stata assunta, in questi casi è possibile associare una crema per alleviare il prurito.

Una particolare attenzione dedicata alla pulizia di casa (incluso il bucato dei pigiami e della biancheria da letto) aiuterà a ridurre la diffusione in famiglia.

Prevenzione

Cercare di prevenire le infezioni da ossiuri non è difficile:

ricordare ai bambini di lavare le mani dopo essere andati in bagno, dopo aver giocato fuori, e prima di mangiare, assicurarsi che facciano la doccia o il bagno e cambino l'intimo ogni giorno, mantenere corte e ben pulite le unghie dei bambini, raccomandare di non grattarsi intorno al sederino o mangiarsi le unghie, lavare i pigiami dei bambini spesso. Per quanto riguarda la prevenzione a scuola è bene fornire ogni bambino di: sapone personale, asciugamano personale, tovaglietta per la mensa, da rinnovare quotidianamente.

Se nonostante il tuo bambino ha preso gli ossiuri, tutti i membri della famiglia dovranno curarsi per prevenire il ripetersi dell'infezione.

Poiché stai cercando di curare l'infezione del tuo bambino, ricorda che gli enterobi sono abbastanza comuni tra i bambini e non sono dannosi, seguendo una breve cura e qualche prevenzione, ti sarai liberata dei vermi in un batter d'occhio.

Quando chiamare il medico

Chiamare il dottore quando il bambino lamenta prurito al sederino o se si gratta continuamente nella zona rettale o genitale. Gli ossiuri potrebbero anche essere la causa dei disturbi del sonno del bambino o del fatto che ha iniziato a bagnare il letto (l'enterobio può irritare l'uretra, il canale attraverso la quale l'urina lascia la vescica ed esce dal corpo, provocando enuresi).

microscopiche di enterobio si spostano sulle dita che, contaminate, possono poi trasportare le uova su varie superfici.

Le uova sono purtroppo piuttosto resistenti e possono rimanere vitali (cioè infettive) in un ambiente adatto fino a tre settimane. Non tollerano bene il calore, ma possono sopravvivere a lungo a basse temperature.

Gli animali di famiglia non sono in grado di trasmettere gli ossiuri: gli ossiuri umani non possono colpire gli animali, compresi cani e gatti.

Cura e terapia

Si invitano i responsabili di plesso ad accertare la diffusione della presente nota tra tutto il personale in servizio mediante la firma per presa visione.

Il pediatra potrebbe chiedere di aiutarlo ad effettuare una diagnosi di parassitosi da ossiuri ponendo un pezzo adesivo di cellofan trasparente sul retto del bambino. Le uova dei parassiti si attaccheranno al nastro di cellofan e potranno essere viste al microscopio in un laboratorio. Il dottore potrebbe anche prelevare qualche campione sotto le unghie della mano del bambino per cercare le uova.

Se il bambino ha contratto la parassitosi il medico probabilmente prescriverà a tutta la famiglia una dose di vermifugo per eliminare l'infezione. Dopo 2 settimane potrebbe essere necessario ripetere la somministrazione.

Sebbene i farmaci vermifughi siano molto efficaci il prurito può durare fino ad una settimana dopo che è stata assunta, in questi casi è possibile associare una crema per alleviare il prurito.

Una particolare attenzione dedicata alla pulizia di casa (incluso il bucato dei pigiami e della biancheria da letto) aiuterà a ridurre la diffusione in famiglia.

Prevenzione

Cercare di prevenire le infezioni da ossiuri non è difficile:

ricordare ai bambini di lavare le mani dopo essere andati in bagno, dopo aver giocato fuori, e prima di mangiare, assicurarsi che facciano la doccia o il bagno e cambino l'intimo ogni giorno, mantenere corte e ben pulite le unghie dei bambini, raccomandare di non grattarsi intorno al sederino o mangiarsi le unghie, lavare i pigiami dei bambini spesso. Per quanto riguarda la prevenzione a scuola è bene fornire ogni bambino di: sapone personale, asciugamano personale, tovaglietta per la mensa, da rinnovare quotidianamente.

Se nonostante il tuo bambino ha preso gli ossiuri, tutti i membri della famiglia dovranno curarsi per prevenire il ripetersi dell'infezione.

Poiché stai cercando di curare l'infezione del tuo bambino, ricorda che gli enterobi sono abbastanza comuni tra i bambini e non sono dannosi, seguendo una breve cura e qualche prevenzione, ti sarai liberata dei vermi in un batter d'occhio.

Quando chiamare il medico

Chiamare il dottore quando il bambino lamenta prurito al sederino o se si gratta continuamente nella zona rettale o genitale. Gli ossiuri potrebbero anche essere la causa dei disturbi del sonno del bambino o del fatto che ha iniziato a bagnare il letto (l'enterobio può irritare l'uretra, il canale attraverso la quale l'urina lascia la vescica ed esce dal corpo, provocando enuresi).